

L'Asuc al lavoro per recuperare 4 ettari al pascolo

In questi giorni si conclude il disboscamento del versante della Montagna Granda. Tagli in vista anche per il maltempo
di Roberto Gerola

15 agosto 2017



PERGINE. L'Asuc Pergine impegnata su due fronti in questi giorni. Il primo con le nuove aree pascolive sul versante della Montagna Granda che comprende la malga con il caseificio (e il ristorante); il secondo con gli schianti provocati qualche giorno fa dai temporali accompagnati da forti venti che hanno provocato danni un po' ovunque anche nel Perginese. L'operazione nuovi pascoli era iniziata la primavera scorsa e sta per concludersi in questi giorni, con il recupero di circa 40.000 metri quadri di terreni liberati dalle piante e tornati a pascolo come un tempo. La zona si trova più in basso della malga sul versante verso la valle dei Mocheni. «Per effettuare il lavoro di abbattimento alberi e recupero del legname (ammonta a circa 1.600 metri cubi) - dice Roberto Filippi che del Comitato Asuc Pergine è il presidente-, è intervenuta l'impresa di Claudio Fedrizzi (di Roncogno)». Con moderne attrezzature si è proceduto al taglio di alberi, pulizia del tronco, taglio nella misura voluta, raccolta dei resti per farne cippato. Il terreno liberato dagli alberi è stato sistemato dall'impresa di Mattia Baldessari: con specifica attrezzatura ha macinato i ceppi per cui i terreni sono stati seminati: la produzione di l'erba pronta per gli animali all'alpeggio sarà nella primavera 2019. «Lavori di rifinitura e semina - aggiunge Filippi -, per i quali sono intervenuti anche due operai forestali con la supervisione del dottor Giorgio Zattoni, capo del distretto forestale, e che hanno comportato una spesa di 35.000 euro a carico della Provincia». I circa 4 nuovi ettari di pascolo si aggiungono ai 25 già esistenti. «Ma abbiamo, prosegue ancora Filippi, il nulla osta per altri due lotti (circa 6 ettari). Anche questi saranno pronti nel giro di un paio d'anni e il primo partirà nella primavera 2018. Saranno disboscate, recuperate a prato - pascolo mantenendo tuttavia gruppetti di larici che daranno al paesaggio un aspetto particolare come nel confinante territorio di Frassilongo». I nuovi pascoli permetteranno più animali all'alpeggio e ricadute economiche.

Il secondo impegno dell'Asuc Pergine è con gli schianti. «I danni al patrimonio boschivo - dice Filippi -, ammontano a oltre 150 metri cubi di legname. In questi giorni si sta procedendo alle misurazioni per tagli e porzioni. Le zone maggiormente interessate comprendono i boschi del "Brenstall" a valle della località Compi (lungo la strada per la Panarotta) e della zona del Rastel a monte della ciclabile che da via Paradisi (laterale di via al Lago) raggiunge la statale a San Cristoforo. Tra l'altro un grosso abete rosso è stato sradicato e si è abbattuto sulla strada (ora transennata) dalla ciclabile ai Masetti, e sarà tagliato nei prossimi giorni.

15 agosto 2017

